



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 4

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE GARELLI
PIERLUIGI (GRUPPO CONSILIARE AUTONOMO) IN MERITO A: "DIRITTO ALLA CASA"-

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

il 10 ottobre 2013, nell'ambito del mese della campagna internazionale "Sfratti Zero" - promossa dall'Alleanza Internazionale degli Abitanti, e sostenuta in Italia dall'Unione Inquilini e da decine di comitati, associazioni, forze politiche - si è tenuta la seconda Giornata nazionale di iniziative in tutti i comuni per sensibilizzare i cittadini, gli amministratori locali, le forze politiche e il Parlamento sul tema degli sfratti, chiedendo nel contempo che la questione sfratti e politiche abitative sia iscritta nell'agenda politica nazionale e non resti relegata a questione di ordine pubblico nelle sole mani dei comuni;

ATTESO CHE

a Cuneo tale Giornata nazionale si è svolta quest'anno con la partecipazione del Sindaco della Città di Cuneo, di molti amministratori cittadini, provinciali e regionali di fronte a un luogo simbolo della nostra città, il Palazzo degli Uffici Finanziari dove 18 alloggi sono vuoti da 13 anni;

CONSIDERATO CHE

i dati sull'andamento degli sfratti in Italia recentemente pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno non segnalano alcun elemento di controtendenza rispetto agli ultimi anni e - con stime ancora incomplete e pertanto sicuramente sottostimate - evidenziano un ulteriore incremento degli sfratti emessi che raggiungerebbero il record negativo di circa 68.000 nuove sentenze;

CONSIDERATO ANCORA CHE

anche a Cuneo gli sfratti per morosità stanno aumentando in maniera esponenziale, collocando la nostra città ai posti più alti a livello nazionale di questa triste "classifica". Secondo i dati parziali del Ministero degli interni in provincia di Cuneo, infatti, vi sono state nel 2012 ben 570 nuove sentenze di sfratto (di cui 542 per morosità) e di queste 72 nel solo Comune capoluogo. Gli sfratti eseguiti con l'intervento della forza pubblica sono stati - sempre nel 2012 - 429 con un aumento del 12,89% rispetto al 2011;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

la sospensione temporanea di tutti gli sfratti, misura necessaria, urgente e indifferibile, che si chiede con forza al Governo, potrebbe rappresentare un periodo limitato realmente utile per avviare una nuova politica abitativa e rispondere al bisogno che rimane inevaso e che rende difficile, e in molti casi impossibile, la vita a numerosi nuclei familiari;

VERIFICATO CHE

alla vigilia della Giornata nazionale contro gli sfratti è stata depositata a Palazzo Lascaris una proposta di legge intitolata "Per il diritto all'abitare" (proposta di legge n. 369 "Per il diritto all'abitare") il cui obiettivo è quello di garantire un alloggio adeguato a tutte le persone e le famiglie che non abbiano risorse sufficienti per accedere al libero mercato degli affitti. Tale proposta di legge introduce innanzitutto il concetto di alloggio sociale, un nuovo patrimonio

pubblico gestito dai Comuni e dagli Atc, che comprenda, oltre alle case di edilizia residenziale pubblica, anche una serie di altre unità abitative acquisite a questo scopo dalle istituzioni da mettere a disposizione di chi non riesca a permettersi una casa, in affitto permanente e a canone agevolato. Questo patrimonio potrebbe essere costituito ricorrendo a diversi strumenti, ad esempio destinando ad uso abitativo una quota degli alloggi che i privati o i soggetti misti costruiscono con il ricorso a contributi pubblici o ad altre agevolazioni, comprese quelle fiscali, oppure prevedendo che, in caso di dismissioni di edifici o aree pubbliche (ospedali, caserme, ecc.), almeno il 20% della superficie venga riservato per questa finalità. Il testo stabilisce inoltre che la Regione effettui, attraverso i Comuni, un censimento di tutti gli immobili rimasti inutilizzati da più di tre anni, soprattutto se in stato di degrado e nei centri storici, per acquisirle ed eventualmente restaurarle anche attraverso le cooperative di autorecupero e di autocostruzione, per poi adibirle all'emergenza abitativa.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a intraprendere tutte le azioni possibili con la società che ha in gestione gli alloggi del Palazzo degli Uffici Finanziari onde poter disporre di detto stabile ad un affitto simbolico per poterlo destinare ad alloggi sociali da destinare all'emergenza abitativa;
- a prevedere la sospensione degli sfratti anche per morosità incolpevole derivanti da licenziamento, cassa integrazione, malattie gravi, per famiglie che abbiano al loro interno uno o più dei seguenti soggetti fragili: minori, anziani, portatori di handicap;

SOLLECITA

il Consiglio Regionale del Piemonte ad approvare celermente la Proposta di Legge Regionale *“Per il diritto all'abitare”* ;

CHIEDE CHE

il presente Ordine del Giorno venga inviato alla Giunta Regionale del Piemonte e ai Parlamentari del territorio.